

Roma, 4 gennaio 2010

LETTERA CIRCOLARE – REGIONE ABRUZZO

ALLE BANCHE

ALLE SOCIETA' DI LEASING

AI CONSORZI E ALLE COOPERATIVE DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI

operanti con Artigiancassa S.p.A. nella Regione Abruzzo

OGGETTO: Delibera della Giunta Regionale n. 685 del 23 novembre 2009 – Nuove Disposizioni di attuazione per le operazioni di credito agevolato ex art. 37 della n. 949/52 e per le operazioni di locazione finanziaria ex art. 23 comma 1° della legge n. 240/81.

Al fine di sostenere gli investimenti dell'imprenditoria artigiana abruzzese la Regione, con Delibera della Giunta n. 685 del 23 novembre 2009, pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 66 del successivo 23 dicembre 2009, ha introdotto significative innovazioni alla disciplina degli interventi agevolativi in oggetto.

In sintesi, le principali innovazioni riguardano:

1. l'integrazione dei contributi in conto interessi/canoni con: a) un contributo una tantum a fondo perduto, qualora le operazioni siano garantite nella misura minima del 30% da un Confidi¹; b) un bonus una tantum, per ogni nuovo dipendente assunto dall'impresa con la realizzazione dell'investimento oggetto dell'operazione di credito/locazione finanziaria²;
2. l'estensione dei benefici agevolativi, storicamente concessi alle imprese artigiane, anche agli aspiranti imprenditori artigiani;
3. la tipologia delle destinazioni agevolabili, ampliata alle spese per:
 - a) investimenti finalizzati a prevenire o ridurre l'impatto ambientale dei processi produttivi, riguardanti:

¹ Pari all'1,50% dell'importo della quota dell'operazione agevolata con il contributo in conto interessi/canoni, nel limite massimo del costo sostenuto dall'impresa per accedere alla garanzia del Confidi.

² Pari, per ogni nuovo dipendente assunto con l'investimento oggetto dell'operazione, all'1,50% del costo annuo lordo, nel limite massimo di € 1.000,00.

- la introduzione nel ciclo produttivo di impianti e/o attrezzature che riducano l'impatto ambientale (es. riduzione della pericolosità e/o della quantità degli inquinanti in atmosfera, negli scarichi idrici e nei rifiuti) e/o consentano un minor consumo energetico nel processo produttivo;
 - la realizzazione di interventi tecnologici, infrastrutturali e gestionali: a) sugli impianti, volti alla riduzione e/o riutilizzo dei consumi di risorse (acqua, materie prime); b) sul ciclo produttivo, al fine dell'utilizzo di materie prime secondarie e all'aumento del riciclo, riuso e reimpiego dei materiali;
 - la realizzazione di impianti (micro e mini) che sfruttano fonti energetiche rinnovabili (eolica, solare termico e fotovoltaico, ecc.);
 - interventi che migliorano il sistema di gestione dell'energia nel ciclo produttivo (audit energetico, edilizia bioclimatica, rifasamento delle linee elettriche correlate all'installazione di attrezzature per il risparmio energetico, ecc.);
 - la rimozione o bonifica di strutture contenenti amianto e/o altre sostanze inquinanti;
 - interventi volti al recupero ed al riciclaggio dei rifiuti conto terzi;
 - interventi volti a favorire il miglioramento del monitoraggio e controllo delle *performance* ambientali aziendali, ossia:
 - installazione di dispositivi di controllo sullo stato dell'ambiente (es. centraline di rilevamento della qualità dell'aria, monitoraggio in continuo di scarichi idrici, ecc), qualora ciò non costituisca mero adempimento di obblighi di legge;
 - sviluppo ed applicazione di piani di monitoraggio ed autocontrollo delle *performance* ambientali aziendali;
 - introduzione di Sistemi di Gestione Ambientale certificati (EMAS, ISO 14001);
- b)** investimenti volti a favorire il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori nel luogo di lavoro, ossia:
- interventi tecnologici e infrastrutturali volti ad incrementare la sicurezza ed il *comfort* degli ambienti di lavoro ed accessori (aerazione, illuminazione, ergonomia, ecc);
 - introduzione di tecnologie, macchinari, attrezzature, impianti che consentano di incrementare i livelli di sicurezza esistenti (es. sostituzione di macchinari ed attrezzature non conformi ai "Requisiti Essenziali di Sicurezza");
 - sostituzione di dispositivi di sicurezza obsoleti con dispositivi più affidabili ed efficienti (es. barriere immateriali, tappeti sensibili, dispositivi di interblocco);
 - adozione di Sistemi di Gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori in conformità a linee guida o *standard* emanati da enti di normazione membri dell'ISO; tali sistemi dovranno essere certificati (BS OSHAS 18001, ANSI Z10, ecc.) e verificati periodicamente da un organismo di certificazione che opera in conformità ad ISO 17021;

- c)** l'acquisizione di aziende o loro rami a seguito di cessione totale o parziale di imprese, compreso l'avviamento e le scorte di materie prime e prodotti finiti;
- d)** l'acquisto di macchine ed attrezzature non solo nuove ma anche usate, nel rispetto della norma 4 del Regolamento CE 1685/00, incluse le spese per gli impianti e le attrezzature connesse al sistema informatico e comunicazionale e all'aumento del grado di competitività;
- e)** l'acquisto di software, diritti di brevetto, licenze e know-how, servizi alle imprese e sistemi di qualità aziendali;
- f)** l'acquisizione di servizi di formazione e di qualificazione del personale;
- g)** consulenze riguardanti il check-up aziendale e/o l'elaborazione di strategie di definizione dell'immagine, spese per piani di comunicazione, per la predisposizione di programmi promozionali, per materiale illustrativo e informativo;
- h)** iniziative all'estero quali, ad esempio, l'apertura di unità locali di rappresentanza e/o filiali di vendita, per partecipazioni a manifestazioni e/o fiere, per indagini di mercato;
- i)** investimenti in innovazione riguardanti:
 - l'acquisto di attrezzature o macchinari finalizzati all'innovazione di prodotto o di processo (es. contenimento dei tempi di lavorazione, miglioramento qualitativo e tecnologico del prodotto finito, ecc.);
 - la realizzazione di prototipi di attrezzature, macchinari o mezzi di produzione. Per prototipo si intende anche un elemento necessario per la realizzazione finale di un particolare tecnologico commissionato e realizzabile solo attraverso prove su prototipi di officina;
 - la realizzazione di programmi di ricerca a prevalente sviluppo precompetitivo anche sulla base di brevetti propri o di terzi o tecnologie acquistata da enti pubblici di ricerca o università o privati in grado di fornire all'impresa un vantaggio competitivo;
 - la realizzazione di laboratori nuovi o ampliamento di quelli esistenti mediante Spin-off (ossia utilizzo nell'attività produttiva) di ricerche realizzate da enti pubblici di ricerca o università;
 - apparecchiature, macchinari e impianti robotizzati, connessi al ciclo produttivo, gestiti da sistemi digitali basati su piattaforme software e correlati servizi per la realizzazione o la personalizzazione di applicazioni informatiche a supporto dell'utilizzo di detti sistemi;
 - piattaforme e tecnologie digitali funzionali alla gestione della produzione e finalizzate alla reingegnerizzazione ed integrazione dei processi organizzativi, aziendali e interaziendali e correlati servizi per la

- realizzazione e personalizzazione di applicazioni informatiche a supporto delle predette piattaforme e tecnologie;
- piattaforme e tecnologie digitali per la gestione dei sistemi di interfaccia e transazione con clienti e fornitori e correlati servizi per la realizzazione o la personalizzazione di applicazioni informatiche a supporto dell'utilizzo delle predette piattaforme e tecnologie;
 - j)** servizi ed attività specificatamente indirizzati alle esigenze di conciliazione vita lavorativa - vita privata, all'adozione di azioni positive e politiche di genere nell'ambito delle imprese finanziate (ad esempio: asili, mense, mezzi di trasporto collettivi, etc.);
 - k)** la trasformazione di ogni tipo di debito a breve dell'impresa, di natura bancaria e commerciale, in finanziamenti a medio termine (c.d. consolidamento);
4. l'innalzamento ad € 500.000,00, qualunque sia il maggior importo del finanziamento, dell'importo massimo agevolabile con il contributo in conto interessi/canoni;
5. la diversificazione della misura di contributo in conto interessi/canoni, che viene correlata alle seguenti tipologie di investimento/imprese:
- a) per finanziamenti destinati alla trasformazione di ogni tipo di debito a breve dell'impresa, di natura bancaria e commerciale, in finanziamenti a medio/lungo termine: 1) 100% del tasso di riferimento, per le domande di agevolazione trasmesse fino al 31 dicembre 2010; 2) 35% del tasso di riferimento, per le domande di agevolazione trasmesse dal 1° gennaio 2011, con la eccezione di cui alla successiva lettera sub b)³;
 - b) per gli investimenti realizzati da imprese femminili ai sensi della legge n. 215/92), 60% del tasso di riferimento, fatta eccezione per la previsione di cui alla precedente lettera a sub. 1);
 - c) per gli investimenti di cui alle lettere a), b) e i) del precedente punto 3, 55% del tasso di riferimento. In tali casi, pena il mancato riconoscimento del maggior contributo, l'impresa dovrà descrivere nella domanda di agevolazione in dettaglio gli investimenti evidenziandone le finalità, le caratteristiche e l'entità delle singole voci di spesa;
 - d) per investimenti che non rispondono ai requisiti di cui alle suddette lettere a), b) e c) realizzati da imprese che operano in settori in crisi, che

³ La differenziazione della misura del contributo è determinata dal fatto che per questa tipologia di finanziamento agevolabile, al fine di attivare una azione anticongiunturale in favore delle imprese artigiane, la Regione Abruzzo destina apposite risorse finanziarie da utilizzare per le specifiche domande trasmesse fino al 31 dicembre 2010, ammissibili alle agevolazioni con la maggiore misura del contributo. Di contro, a partire dalle domande trasmesse dal 1° gennaio 2011, i finanziamenti di specie saranno agevolati con il riconoscimento della minore misura di contributo

rilocalizzano in aree idonee insediamenti a rischio ovvero sono costituite da giovani⁴, 45% del tasso di riferimento;

- e) per investimenti che non rispondono ai requisiti di cui alle suddette lettere a), b), c) e d), al 35% del tasso di riferimento.
6. l'aumento della durata di riconoscimento del contributo in conto interessi/canoni a 12, 6 e 5 anni, rispettivamente per investimenti immobiliari/consolidamento, mobiliari/servizi e scorte/spese conciliazione vita lavorativa-vita privata;
 7. la possibilità di presentare, in luogo delle fatture, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio;
 8. la facoltà per l'impresa di trasmettere alla Sede regionale Artigiancassa dell'Abruzzo la domanda di agevolazione, oltre che tramite la Banca/Società di leasing, anche direttamente;
 9. l'erogazione dei contributi direttamente all'impresa in unica soluzione (attualizzati, ove trattasi di contributi in conto interessi/canoni).

* * *

Si precisa che le nuove Disposizioni di attuazione che disciplinano gli interventi agevolativi di cui alle leggi n. 949/52 e n. 240/81, i cui testi sono riportati in allegati nn. 1 e 2, si applicano a partire dalle domande di agevolazione trasmesse alla Sede regionale Artigiancassa dell'Abruzzo dal 15 febbraio 2010; e ciò, al fine di consentire agli Intermediari in indirizzo di adeguare le proprie procedure gestionali alle citate nuove Disposizioni attuative.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Giovanni Di Leva))

All.

⁴ Per imprese costituite da giovani s'intendono le imprese il cui titolare (nel caso di ditta individuale) ovvero la maggioranza dei soci (nel caso di società) sono di età compresa tra i 18 e i 35 anni alla data di presentazione della domanda di finanziamento alla Banca.